



vrent
member of vfmcompany

- **Bilancio e Nota Integrativa al 31.12.2018**
- **Relazione sulla Gestione**
- **Relazione del Sindaco Unico**
- **Relazione società di Revisione**



Reg. Imp. 01442160626
Rea 345960

VRENT SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIALE DUCA D'AOSTA, 13 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371	599
5) Avviamento	16.931	19.043
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	3.000	114.208
	<hr/>	<hr/>
	20.302	133.850
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	5.423	7.422
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	4.119.883	5.523.803
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	4.125.306	5.531.225
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	<hr/>	<hr/>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	<hr/>	<hr/>



d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	4.145.608	5.665.075

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	8.890.394	6.260.879
- oltre l'esercizio		11.143
		<u>6.272.022</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	916.856	465.000
- oltre l'esercizio		
		<u>465.000</u>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	583.889	619
- oltre l'esercizio		
		<u>619</u>
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	13.796	144.583
- oltre l'esercizio	51.269	
		<u>144.583</u>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	293.063	186.710
- oltre l'esercizio	19.054	14.021
		<u>200.731</u>
	312.117	
	<u>10.768.321</u>	<u>7.082.955</u>



III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	466.826	326.661
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>
	466.826	326.661

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	431.207	125.772
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.020	39.187
	<hr/>	<hr/>
	439.227	164.959

Totale attivo circolante **11.674.374** **7.574.575**

D) Ratei e risconti **1.805.754** **2.175.709**

Totale attivo **17.625.736** **15.415.359**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2018** **31/12/2017**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	2.000.000	1.600.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	113.745	70.364
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	1.328	1.328
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(3)
Altre ...		(3)
	<hr/>	<hr/>
	1.328	1.325
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.108.440	867.628
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto **4.223.513** **2.539.317**



B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Strumenti finanziari derivati passivi
- 4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.675	100.568
--	---------------	----------------

D) Debiti

1) *Obbligazioni*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2) *Obbligazioni convertibili*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3) *Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4) *Verso banche*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3.165.582
808.558

3.141.675
389.845

3.974.140

3.531.520

5) *Verso altri finanziatori*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

184.652
1.212.778

149.700
1.846.300

1.397.430

1.996.000

6) *Acconti*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

142.646
1.837.722

564.669
1.191.540

1.980.368

1.756.209

7) *Verso fornitori*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3.272.224

3.235.600
528.240

3.272.224

3.763.840

8) *Rappresentati da titoli di credito*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

534.461

534.461

9) *Verso imprese controllate*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10) *Verso imprese collegate*



- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<hr/>			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<hr/>			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<hr/>			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	242.249		413.049
- oltre l'esercizio	609.252		783.820
<hr/>			
		851.501	1.196.869
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	24.836		32.277
- oltre l'esercizio			
<hr/>			
		24.836	32.277
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	43.070		32.521
- oltre l'esercizio			
<hr/>			
		43.070	32.521
Totale debiti	12.078.030		12.309.236
E) Ratei e risconti	1.254.518		466.238
Totale passivo	17.625.736		15.415.359



Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.879.740	15.345.182
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	321.906	200.489
b) Contributi in conto esercizio	463.194	18.939
	<u>785.100</u>	<u>219.428</u>
Totale valore della produzione	23.664.840	15.564.610
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.385.545	1.585.427
7) Per servizi	5.553.191	3.875.396
8) Per godimento di beni di terzi	9.071.284	6.816.907
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	622.214	492.028
b) Oneri sociali	181.921	129.926
c) Trattamento di fine rapporto	38.722	35.193
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>842.857</u>	<u>657.147</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.591	47.601
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.575.992	1.203.196
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86.859	193.720
	<u>1.676.442</u>	<u>1.444.517</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	876.139	177.081
Totale costi della produzione	21.405.458	14.556.475
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.259.382	1.008.135
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		



altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.709	6.348
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	5.506 358.129	 92
		363.635 366.344
		92 6.440

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	244.359	198.255
		244.359 198.255

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari **121.985** **(191.815)**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) **2.381.367** **816.320**



20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	193.409		90.394
b) Imposte di esercizi precedenti			2.881
c) Imposte differite e anticipate			
Imposte differite			
Imposte anticipate	79.518		(144.583)
		79.518	(144.583)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		272.927	(51.308)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.108.440	867.628

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Fabio Telese



VRENT SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIALE DUCA D'AOSTA, 13 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.108.440	867.628
Imposte sul reddito	272.927	(51.308)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(121.985)	191.815
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(53.860)	
di cui immobilizzazioni materiali	(53.860)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.205.522	1.008.135
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.722	34.952
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.589.583	1.250.797
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	86.859	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.942	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.719.106	1.285.750
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.924.628	2.293.885
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.705.231)	(2.224.422)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(491.616)	1.725.972
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	369.955	(175.068)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	788.280	81.423
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(736.978)	(1.293.625)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.775.590)	(1.885.720)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.149.038	408.165
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(236.405)	(191.815)



(Imposte sul reddito pagate)	(181.077)	(416.891)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(69.615)	(153.037)
Altri incassi/(pagamenti) Totale altre rettifiche	(487.097)	(761.743)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	661.941	(353.578)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(116.184)	(567.569)
Disinvestimenti	(578.184)	(799.113)
	462.000	231.544
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		(120.000)
Disinvestimenti		(120.000)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(140.165)	(3.740)
Disinvestimenti	(140.165)	(135.193)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		131.453
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(256.349)	(691.309)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(135.342)	1.528.647
Accensione finanziamenti	1.325.000	
(Rimborso finanziamenti)	(896.738)	(424.497)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(424.244)	(93.570)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(131.324)	1.010.580
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	274.268	(34.307)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	125.772	177.770
Assegni		
Danaro e valori in cassa	39.187	21.496
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	164.959	199.266
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	431.207	125.772
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.020	39.187
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	439.227	164.959

Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Fabio Telese



Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Denominazione	VRENT SRL
Sede	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) VIALE DUCA D'AOSTA, 13
Capitale sociale	2.000.000,00
Capitale sociale interamente versato	SI
Codice CCIAA	VA
Partita IVA	01442160626
Codice fiscale	01442160626
Numero REA	345960
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VFM COMPANY SRL
Appartenenza a un gruppo	SI

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al tuo esame e alla tua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.108.440.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c..

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. La Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella Redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il



concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Riclassifiche dell'esercizio precedente".

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Riclassifiche dell'esercizio precedente

In applicazione dell'OIC 19 si è provveduto ad una diversa riclassificazione di eventi contabili con riferimento ai punti D7 e D8 del passivo dello Stato Patrimoniale. Le variazioni hanno comportato alcuni appostamenti rispetto a quanto riportato nel bilancio relativo all'esercizio 2017, si è proceduto ai fini comparativi a rettificare gli importi delle predette voci così come indicato nella tabella sottostante.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017	
	Vecchia riclassificazione	Nuova riclassificazione
D7. Debiti verso fornitori		
- entro i 12 mesi	2.031.290	3.235.600
- oltre i 12 mesi		528.240
D8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro i 12 mesi	1.204.310	
- oltre i 12 mesi	528.240	

Relativamente al principio OIC 12 si è provveduto ad una diversa riclassificazione delle voci A5a, B6, B7 e B14. Le variazioni hanno comportato diversi appostamenti rispetto a quanto riportato nel bilancio relativo all'esercizio 2017, si è proceduto ai fini comparativi a rettificare gli importi delle predette voci così come indicato nella tabella sottostante.



CONTO ECONOMICO	Anno 2017	
	Vecchia riclassificazione	Nuova riclassificazione
Ricavi		
A5a. Altri ricavi e proventi	293.677	200.489
Costi		
B6. Costi per materie prime	2.458.827	1.585.427
B7. Costi per servizi	3.112.996	3.875.396
B14. Oneri diversi di gestione	159.269	177.081

Le rettifiche e /o diverse riclassificazioni effettuate ai fini comparativi non hanno determinato variazioni al capitale netto all'inizio dell'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, nei casi in cui non è stato possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso e deriva da un'operazione di conferimento;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per il valore di conferimento della medesima ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'avviamento viene ammortizzato in un periodo di diciotto anni, periodo in cui si ritiene di recuperare il valore iscritto: essendo stato iscritto nell'attivo precedentemente all'anno 2016.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.



Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti	5 - 10 %
Automezzi	10 - 20 %
Attrezzature	7,5 - 15 %
Macchine elettroniche ufficio	10 - 20 %
Mobili e arredi	6 - 12 %

I Cespiti per i quali non si è provveduto ancora a renderli disponibili per i clienti in quanto mancante dell'allestimento non vengono ammortizzati e considerati in corso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.



In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:



- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti



Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale



componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 3 anni.



Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 20.302 (Euro 133.850 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
20.302	133.850	(113.548)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.695	1.143	38.048	292.234	339.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.695	544	19.005	178.026	205.270
Valore di bilancio		599	19.043	114.208	133.850
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		229	2.112	11.251	13.591
Altre variazioni		1		(99.957)	(99.956)
Totale variazioni		(228)	(2.112)	(111.208)	(113.548)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.695	1.144	38.048	167.454	214.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.695	773	21.117	164.454	194.039
Valore di bilancio		371	16.931	3.000	20.302

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a Euro 371 sono relative ai sistemi informatici utilizzati dalla società.

L'avviamento pari ad Euro 16.931 è relativo a conferimento d'azienda.

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a Euro 3.000 sono relative ad oneri sostenuti per miglorie su beni terzi.

La variazione dell'anno delle immobilizzazioni immateriali è relativa all'ammortamento dell'anno pari a Euro 13.591, per Euro 96.000 allo storno per la rilevazione del costo ammortizzato del valore del debito verso altri finanziatori e per Euro 3.957 ad un aggiustamento per un adeguamento del fondo ammortamento

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 4.125.306 (Euro 5.531.225 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.125.306	5.531.225	(1.405.919)



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.259	8.206.809	8.258.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.837	2.683.006	2.726.843
Valore di bilancio	7.422	5.523.803	5.531.225
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		578.184	578.184
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		408.140	408.140
Ammortamento dell'esercizio	1.999	1.573.994	1.575.992
Altre variazioni		30	30
Totale variazioni	(1.999)	(1.403.920)	(1.405.919)
Valore di fine esercizio			
Costo	51.259	8.117.624	8.168.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.836	3.997.741	4.043.577
Valore di bilancio	5.423	4.119.883	4.125.306

Gli impianti e macchinari sono pari a Euro 5.423. La voce è composta principalmente da macchine per ufficio, mobili e arredi. La movimentazione dell'anno è pari esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Le altre immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 4.119.883. La voce è composta principalmente da automezzi acquisiti e successivamente dati in noleggio. La diminuzione dell'anno pari a Euro 1.403.920 è dovuta principalmente all'ammortamento dell'anno (Euro 1.573.994) parzialmente neutralizzata dagli acquisti e dalle cessioni dell'anno di automezzi.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto a presentare la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno ai sensi dell'art 1 commi da 98 a 108 L. 208/15 e successive modifiche ed integrazioni. Per la contabilizzazione di tale credito è stato scelto di rilevare a conto economico il contributo ricevuto, riscontandolo sulla base delle aliquote di ammortamento applicate ai cespiti oggetto del contributo.

L'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta ha comportato il vincolo che i beni oggetto dell'investimento agevolato non possono essere dismessi, ceduti a terzi e destinati a finalità estranee all'esercizio di impresa fino al quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione. L'inosservanza di tale clausola prevede la rideterminazione del credito stesso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 892 contratti di locazione finanziaria ed ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	35.988.132
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	5.746.502
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.325.598
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	640.342

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.768.321 (Euro 7.082.955 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.768.321	7.082.955	3.685.366



Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.272.022	2.618.372	8.890.394	8.890.394	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	465.000	451.856	916.856	916.856	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	619	583.270	583.889	583.889	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	144.583	(79.518)	65.065	13.797	51.269
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	200.731	111.386	312.117	293.063	19.054
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.082.955	3.685.366	10.768.321	10.684.202	19.054

I crediti verso i clienti sono pari Euro 8.890.394 e sono riferiti alle prestazioni effettuate dalla Società alle controparti commerciali.

La variazione dell'anno è riconducibile all'incremento del fatturato, stante tempi di incasso dei crediti pressappoco in linea con lo scorso esercizio.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti complessivo di Euro 86.859.

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2017	212.134	212.134
Utilizzo nell'esercizio	212.134	212.134
Accantonamento esercizio	86.859	86.859
Saldo al 31/12/2018	86.859	86.859

I crediti verso controllanti, pari ad Euro 916.856 sono costituiti dal finanziamento al socio unico VFM Company Srl, concesso in adozione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2018. L'importo è comprensivo degli interessi maturati che sono stati determinati in linea con i valori di mercato.

I crediti tributari pari ad Euro 583.889 sono costituiti per Euro 582.819 dal credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno art. 1 commi 98-108 Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ss.mm.ii., maturati nel corso dell'anno.

Le imposte anticipate per Euro 65.065 sono relative a differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili negli anni successivi per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 312.117 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso dipendenti per prestiti	450
Anticipi a fornitori per forniture	131.282
Contributo Legge Sabatini	151.512
Vaucher digitalizzazione	9.819
Depositi cauzionali a fornitori - oltre 12 mesi	7.500
Depositi cauzionali per locazioni immobili e utenze - oltre 12 mesi	11.554

La variazione dell'anno pari ad Euro 111.386 è riconducibile principalmente ai maggiori anticipi a fornitori per forniture future.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.879.394	916.856
Cee	11.000	
Totale	8.890.394	916.856

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	583.889	65.065	312.117	10.757.321
Cee				11.000
Totale	583.889	65.065	312.117	10.768.321

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 439.227 (Euro 164.959 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
439.227	164.959	274.268

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	125.772	305.435	431.207
Denaro e altri valori in cassa	39.187	(31.167)	8.020
Totale disponibilità liquide	164.959	274.268	439.227

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 1.805.754 (Euro 2.175.709 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.805.754	2.175.709	(369.955)

Di seguito la composizione della voce:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	30.610	2.145.099	2.175.709
Variazione nell'esercizio	5.213	(375.167)	(369.955)
Valore di fine esercizio	35.823	1.769.932	1.805.754

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti maxi canoni di leasing	1.051.558
Risconti assicurativi	374.533
Risconti canoni beni in leasing	341.842
Risconti vari	1.998
Ratei Attivi	35.823
	1.805.754

La variazione dell'anno è dovuta principalmente al rigiro dei maxi canoni di leasing sottoscritti negli esercizi passati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il Patrimonio Netto è pari a Euro 4.223.513 (Euro 2.539.317 nel precedente esercizio).



Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.223.513	2.539.317	1.684.196

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.600.000	400.000			2.000.000
Riserva legale	70.364	43.381			113.745
Riserva straordinaria	1.328				1.328
Varie altre riserve	(3)	3			
Totale altre riserve	1.325	3			1.328
Utile (perdita) dell'esercizio	867.628		867.628	2.108.440	2.108.440
Totale patrimonio netto	2.539.317	443.384	867.628	2.108.440	4.223.513

La variazione dell'esercizio dell'esercizio è dovuta all'effetto combinato di:

- attribuzione del risultato dell'esercizio 2017 pari a Euro 867.628 a utili a nuovo per Euro 400.000, Euro 424.247 a dividendi e Euro 43.381 a riserva;
- aumento di capitale di Euro 400.000 mediante l'attribuzione degli utili a nuovo;
- risultato dell'esercizio per Euro 2.108.440

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000.000	B
Riserva legale	113.745	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.328	A,B,C
Totale altre riserve	1.328	
Totale	2.115.073	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.100.000	39.124	1.326	624.809	1.765.259
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(93.569)	(93.569)
altre destinazioni				(531.240)	(531.240)
Altre variazioni					
incrementi	500.000	31.240	(1)		531.239
Risultato dell'esercizio precedente				867.628	867.628
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.600.000	70.364	1.325	867.628	2.539.317
Destinazione del risultato					



	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(424.247)	(424.247)
altre destinazioni	400.000	43.381		(443.381)	
Altre variazioni					
incrementi			3		3
Risultato dell'esercizio corrente				2.108.440	2.108.440
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	113.745	1.328	2.108.440	4.223.513

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a Euro 69.675 (Euro 100.568 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
69.675	100.568	(30.893)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	100.568
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.721
Utilizzo nell'esercizio	69.614
Totale variazioni	(30.893)
Valore di fine esercizio	69.675

Il TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione dell'anno è dovuta principalmente alla riduzione dell'organico.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

I Debiti sono pari a Euro 12.078.030 (Euro 12.309.236 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.078.030	12.309.236	(231.206)

Di seguito l'esposizione delle variazioni dei debiti e la scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.531.520	442.620	3.974.140	3.165.582	808.558	
Debiti verso altri finanziatori	1.996.000	(598.570)	1.397.430	184.652	1.212.778	559.510
Acconti	1.756.209	224.159	1.980.368	142.646	1.837.722	
Debiti verso fornitori	3.763.840	(491.616)	3.272.224	3.272.224		
Debiti rappresentati da titoli di credito		534.461	534.461	534.461		
Debiti tributari	1.196.869	(345.368)	851.501	242.249	609.252	



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.277	(7.441)	24.836	24.836		
Altri debiti	32.521	10.549	43.070	43.070		
Totale debiti	12.309.236	(231.206)	12.078.030	7.609.720	4.468.310	559.510

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 3.974,140 comprensivo dei finanziamenti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, ad eccezione della quota relativa agli interessi passivi maturati nel corso dell'anno, che per effetto della delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio n° 343 del 3 agosto 2016, saranno addebitati in data 1 marzo 2018. Tali interessi sono stati rilevati per competenza ed iscritti nella voce ratei passivi. La variazione dell'esercizio pari a Euro 442.620 è riconducibile a nuove anticipazioni sottoscritte nel corso dell'anno.

Nella voce debiti verso altri finanziatori è stato iscritto esclusivamente il finanziamento relativo al Bando di Competitività della Regione Campania che prevede il rimborso in 40 rate trimestrali posticipate a tasso zero. La riduzione dell'anno è dovuta al pagamento delle prime tre rate del finanziamento oltre che al calcolo del costo ammortizzato.

La voce Acconti pari a Euro 1.980.368 accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali. In tale voce l'importo riclassificato oltre i 12 mesi accoglie i depositi cauzionali ricevuti dai clienti e previsti nei contratti di noleggio. Gli stessi, per loro natura, sono classificati oltre i 12 mesi. La variazione dell'anno pari a 224.159 è riconducibile ai nuovi contratti di noleggio sottoscritti nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono pari a Euro 3.272.224. La variazione dell'esercizio è dovuta ai maggiori pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per garantire l'incremento del fatturato.

I Debiti rappresentati da titoli di credito per Euro 534.461 sono costituiti da effetti rilasciati da clienti a garanzia del pagamento di prestazioni derivanti da contratti continuativi sottoscritti nel corso dell'esercizio

La voce Debiti tributari per Euro 851.501 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre per Euro 27.799, l'IVA di competenza di dicembre per Euro 110.134 e il saldo per imposta IRAP pari a Euro 101.397, oltre che i debiti per rateizzi in corso in accordo con gli uffici finanziari per Euro 609.252 che prevedono pagamenti oltre i 12 mesi.

La variazione dell'anno è dovuta principalmente al pagamento delle rate dei rateizzi sottoscritti con gli uffici finanziari.

I Debiti verso istituti di previdenza per Euro 24.836 sono relativi a contributi maturati a dicembre 2018 e regolarmente versati nell'anno successivo.

La variazione dell'anno è riconducibile principalmente alla riduzione dell'organico della Società.

La voce Altri debiti è costituita esclusivamente da debiti verso il personale dipendente per emolumenti maturati nel mese di dicembre e dal TFR da liquidare ad ex-dipendenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia	3.974.140	1.397.430	1.980.368	3.272.224	534.461
Totale	3.974.140	1.397.430	1.980.368	3.272.224	534.461



Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	851.501	24.836	43.070	12.078.030
Totale	851.501	24.836	43.070	12.078.030

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.974.140	3.974.140
Debiti verso altri finanziatori	1.397.430	1.397.430
Acconti	1.980.368	1.980.368
Debiti verso fornitori	3.272.224	3.272.224
Debiti rappresentati da titoli di credito	534.461	534.461
Debiti tributari	851.501	851.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.836	24.836
Altri debiti	43.070	43.070
Totale debiti	12.078.030	12.078.030

Ratei e risconti passivi

I Ratei e risconti passivi sono pari a Euro 1.254.518 (Euro 466.238 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.254.518	466.238	788.280

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	268.187	198.051	466.238
Variazione nell'esercizio	(58.562)	846.842	788.280
Valore di fine esercizio	209.625	1.044.893	1.254.518

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	25.514
Risconti passivi contributo CIM	924.684
Risconti passivi contributi Legge Sabatini	94.695
Ratei passivi	132.560
Ratei passivi interessi bancari	77.065
	1.254.518

La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente al risconto passivo in merito al credito d'imposta relativo agli investimenti nel mezzogiorno art. 1 commi 98-108 Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ss.mm.ii. Tale risconto neutralizza gli ammortamenti dei cespiti ai quali il credito d'imposta fa riferimento

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a Euro 23.664.840 (Euro 15.564.610 nel precedente esercizio).



Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
23.664.840	15.564.610	8.100.230

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.879.740	15.345.182	7.534.558
Altri ricavi e proventi	785.100	219.428	565.672
Totale	23.664.840	15.564.610	8.100.230

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata alle capacità commerciali della Società che hanno permesso di sottoscrivere un numero significativo di nuovi contratti di noleggio oltre che la vendita di automezzi che hanno generato significative plusvalenze.

La variazione degli altri ricavi e proventi è dovuta principalmente ai contributi per il credito d'imposta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da noleggio automezzi	17.123.073
Ricavi da vendite automezzi	4.965.797
Ricavi accessori	790.870
Totale	22.879.740

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.853.740
Cee	26.000
Totale	22.879.740

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 129.492. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari a Euro 21.405.458 (Euro 14.556.475 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
21.405.458	14.556.475	6.848.983

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.385.545	1.585.427	1.800.118
Servizi	5.553.191	3.875.396	1.677.795
Godimento di beni di terzi	9.071.284	6.816.907	2.254.377
Salari e stipendi	622.214	492.028	130.186
Oneri sociali	181.921	129.926	51.995
Trattamento di fine rapporto	38.722	35.193	3.529
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.591	47.601	(34.010)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.575.992	1.203.196	372.796
Svalutazioni crediti attivo circolante	86.859	193.720	(106.861)
Oneri diversi di gestione	876.139	177.081	699.058
Totale	21.405.458	14.556.475	6.848.983



Come si può notare dalla tabella precedente vi è un incremento significativo dei costi per Materie Prime, sussidiarie e merci, per Servizi e per Godimento di beni di terzi dovuto principalmente all'incremento del volume d'affari conseguito nel corso dell'esercizio dalla Società a seguito sia di un maggior acquisto e rivendita di automezzi che ai contratti di noleggio sottoscritti.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci accolgono principalmente gli acquisti di automezzi successivamente rivenduti.

Costi per servizi

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi agli automezzi quali le manutenzioni e le assicurazioni.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi accolgono principalmente gli oneri relativi ai canoni di leasing.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione dell'anno è riconducibile alle buonuscite concesse agli ex-dipendenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il maggior ammortamento dell'anno è dovuto principalmente ai significativi acquisti di automezzi effettuati nel corso del 2017 che erano stati ammortizzati con la mezza aliquota.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante tiene considerazione della recuperabilità dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio, sanzioni ed ammende, minusvalenze da alienazione e costi non di competenza.

La variazione dell'esercizio è dovuta alla contabilizzazione di significative perdite su crediti.

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 26.108. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è pari ad Euro 121.985 (negativo per Euro 191.815 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
121.985	(191.815)	313.800

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.709	6.348	(3.639)
Proventi diversi dai precedenti	363.635	92	363.543
(Interessi e altri oneri finanziari)	(244.359)	(198.255)	(46.104)
Totale	121.985	(191.815)	313.800

La consistente variazione positiva è dovuta alla rilevazione dei proventi finanziari sull'attualizzazione del debito verso altri finanziatori che non prevede contrattualmente l'applicazione di alcun tasso di interesse.



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	140.521
Altri	103.838
Totale	244.359

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	91.324	91.324
Interessi altri	103.838	103.838
Interessi medio credito	43.952	43.952
Altri interessi	5.245	5.245
Totale	244.359	244.359

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		14	14
Interessi su crediti commerciali	5.506		5.506
Altri proventi		360.824	360.824
Totale	5.506	360.838	366.344

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di Ricavo	Importo	Natura
Storno deposito cauzionale Tradeco	93.500	Fallimento della controparte
Storno deposito cauzionale Femar	9.480	Fallimento della controparte
Storno deposito cauzionale Ecologica Pugliese NewCo	24.705	Fallimento della controparte
Sopravvenienze attive da rettifiche	1.807	Vari
Totale	129.492	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Varie sopravvenienze passive	26.108	Varie
Totale	26.108	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate hanno un saldo negativo pari a Euro 272.927 (saldo positivo per 51.308 nell'esercizio precedente)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
272.927	(51.308)	324.235



Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	193.409	90.394	103.015
IRES	1.618		1.618
IRAP	191.791	90.394	101.397
Imposte relative a esercizi precedenti		2.881	(2.881)
Imposte differite (anticipate)	79.518	(144.583)	224.101
IRES	79.518	(144.583)	224.101
Totale	272.927	(51.308)	324.235

La variazione dell'anno è dovuta principalmente sia ai maggiori redditi imponibili sia all'utilizzo delle imposte anticipate contabilizzate lo scorso anno sul fondo svalutazione crediti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.381.367	
Onere fiscale teorico (24%)		571.528
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	12.282	
Tari di competenza pagata nell'anno successivo	2.109	
Svalutazione crediti eccedenti la quota deducibile	43.096	
Totale	57.487	
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(162.094)	
Totale	(162.094)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi in deducibili non di competenza	43.837	
Gestione veicoli aziendali non strumentali	26.768	
Sanzioni e multe in deducibili	126.732	
Interessi passivi in deducibili	103.838	
Spese telefoniche in deducibili	56	
Sopravvenienze passive in deducibili	26.108	
Perdite su crediti in deducibili	53.328	
Canoni di noleggio veicoli aziendali non strumentali	138.545	
Spese di rappresentanza in deducibili	12.171	
Irap versata deducibile al 10%	(18.079)	
Irap deducibile costi del personale	(626)	
Maggiorazione 30% - 40% ammortamento beni materiali	(354.787)	
Maggiorazione 30% - 40% canoni di leasing beni materiali	(2.175.993)	
Totale	(2.018.100)	
	258.660	
Perdite periodi precedenti (80% del reddito imponibile)	(206.928)	
Deduzione per capitale investito ACE	(44.992)	
Imponibile fiscale	6.740	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.618



Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.189.098	
Compensi amministratori co.co.co.	195.569	
Perdite su crediti e sopravvenienze passive	545.896	
Interessi su canoni di leasing	755.426	
Sopravvenienze passive	26.108	
Deduzioni art 11 D.Lgs. 446/97	(788.721)	
Totale	3.923.376	
Ripartizione base imponibile		
- Regione Campania	3.624.135	
		180.120
- Regione Lombardia	54.116	
		2.111
- Regione Toscana	245.125	
		9.560
Imponibile Irap	3.923.376	
IRAP corrente per l'esercizio		191.791

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali anni precedenti	213.620	51.269			420.548	100.931		
Eccedenza ACE riportabile					19.789	4.749		
Accantonamento rischi su crediti eccedenti la quota deducibile	43.096	10.343			162.095	38.903		
Compensi Amministr.ri deliberati ma non corrisposti	12.282	2.947						
Tari di competenza pagata nell'esercizio successivo	2.109	506						
Totale	271.107	65.065			602.432	144.583		
Imposte differite (anticipate) nette		(65.065)				(144.583)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio					420.548			
- di esercizi precedenti	213.620							
Totale	213.620				420.548			
Perdite recuperabili	213.620				420.548			
Aliquota fiscale	24	51.269			24	100.932		



	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	271.107
Differenze temporanee nette	(271.107)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(65.065)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(65.065)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali anni precedenti	420.548	(206.928)	213.620	24	51.269
Eccedenza ACE riportabile	19.789	(19.789)	0	24	0
Accantonamento rischi su crediti eccedenti la quota deducibile	162.095	(118.999)	43.096	24	10.343
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti		12.282	12.282	24	2.947
Tari di competenza pagata nell'esercizio successivo		2.109	2.109	24	506

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio				420.548		
di esercizi precedenti	213.620					
Totale perdite fiscali	213.620			420.548		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	213.620	24	51.269	420.548	24	100.932

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 51.269, derivante da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti di Euro 213.620, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Quadri	2	4	(2)
Impiegati	3	4	(1)
Operai	6	6	
Totale	11	14	(3)



Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	195.569	6.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

Non sono stati destinati patrimoni o sottoscritti finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito i rapporti con le parti correlate:

VFM Company S.r.l.(società controllante):

- Crediti per finanziamento e interessi per complessivi Euro 916.856.
- Costi per servizi per complessivi Euro 900.000.
- Proventi finanziari per complessivi Euro 5.506.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Vfm Company Srl non redige il bilancio consolidato.



	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2017	31.12.2016
B) Immobilizzazioni	4.258.061	2.627.873
C) Attivo circolante	306.212	177.313
D) Ratei e risconti attivi	6.136	12.576
Totale attivo	4.570.409	2.817.762
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	87.229	87.229
Riserve	1.755.955	1.060.048
Utile (perdita) dell'esercizio	982.640	663.135
Totale patrimonio netto	2.825.824	1.810.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.819	23.136
D) Debiti	1.577.001	868.714
E) Ratei e risconti passivi	129.765	115.500
Totale passivo	4.570.409	2.817.762

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione	1.045.870	580.788
B) Costi della produzione	(859.197)	(513.491)
C) Proventi e oneri finanziari	(5.272)	(1.427)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	867.628	624.809
Imposte sul reddito dell'esercizio	(66.389)	(27.544)
Utile (perdita) dell'esercizio	982.640	663.135

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Importo complessivo	Importo ricevuto/compensato	Importo residuo	Tipo vantaggio 31/12/2017
Ministero Economia e Finanza	1.350.000	467.181	882.819	Credito imposta investimenti Mezzogiorno
Ministero Sviluppo Economico	151.512		151.512	Nuova Sabatini
Ministero Sviluppo Economico	9.820		9.820	Voucher digitalizzazione

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-septies, C.c.)

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	
5% a riserva legale	Euro	105.422
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	2.003.018

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Fabio Telese



Reg. Imp. 01442160626
Rea 345960

VRENT SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIALE DUCA D'AOSTA, 13 -21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signor Socio,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.108.440.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del noleggio a breve, medio, lungo termine, di veicoli commerciali, industriali e adibiti al servizio di igiene ambientale, in entrambi i casi senza conducente, dove opera in qualità di noleggiatore a società (Business to Customer), compresa l'attività di collocamento degli stessi sul mercato.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella Sede Amministrativa di Via Madonnelle, 77 ad Ercolano (NA) e nelle Sedi Dipartimento Autotrasporto - Veicoli Commerciali ed Industriali di Via Cascina Venina 7/A ad Assago (MI).

Sotto il profilo giuridico la società VRENT SRL non controlla direttamente e indirettamente alcuna società.

Si segnala una variazione intervenuta nel corso dell'esercizio, ossia la chiusura della Sede Dipartimento Ecologia - Veicoli Raccolta Rifiuti di Via G. Bezzuoli, 12 a Firenze.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di



investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio; il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi a metà gennaio era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano tuttavia più tese di quelle osservate prima dell'estate.

I corsi azionari delle aziende di credito sono diminuiti in media del 14 per cento dalla fine di settembre, riflettendo, come nel complesso dell'area dell'euro, un peggioramento delle prospettive di crescita. Dalla fine dello scorso anno i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario si sono tuttavia ridotti per l'allentamento delle tensioni sui titoli sovrani. A metà gennaio i premi sui CDS delle principali banche erano di 40 punti base inferiori rispetto alla metà di novembre.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

La riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è proseguita, raggiungendo il 4,5 per cento nel terzo trimestre al netto delle rettifiche, 1,8 punti in meno rispetto a un anno prima. Anche il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti resta contenuto (1,7 per cento, nel trimestre, correggendo per fattori stagionali e in ragione d'anno).

La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0 per cento del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014. In considerazione delle modifiche apportate alla manovra, che nella versione inizialmente presentata era coerente con un obiettivo di disavanzo per il 2019 pari al 2,4 per cento del PIL, la Commissione europea ha deciso di non avviare nella fase attuale una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Alla revisione concorrono: dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, che hanno ridotto la crescita già acquisita per la media di quest'anno di 0,2 punti; il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi; le prospettive di rallentamento del commercio mondiale. Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente. La dispersione della distribuzione di probabilità attorno a questi valori centrali è particolarmente ampia.



L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

(Fonte Banca Di Italia - Bollettino Economico n. 1 – 2019)

Principali eventi

Nel corso dell'esercizio 2018, l'attività aziendale è stata caratterizzata dalla crescita dei volumi e dal consolidamento della Società nel mercato italiano del noleggio. A livello commerciale è stata disposta la chiusura della Sede sita in Firenze, ed il rafforzamento della Sede di Assago.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'UNRAE (Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e dei caravan e autocaravan) ha diffuso nel mese di Febbraio 2019 la 19^a edizione del Book delle Statistiche 2018, realizzato dal suo Centro Studi e Statistiche, contenente l'analisi a 360° del settore automotive e l'esame dei principali fenomeni che hanno caratterizzato l'anno appena concluso. Elementi salienti del book sono i seguenti:

Nel 2018 il mercato delle autovetture ha archiviato una flessione del 3,1%, influenzato dalla non completa disponibilità di prodotti rispondenti alle nuove norme di omologazione, in un contesto macroeconomico di rallentamento.

Il segno meno ha caratterizzato anche le vendite del comparto dei veicoli commerciali e dei rimorchi e semirimorchi, mentre le vendite di veicoli industriali, sono riuscite a fatica a mantenersi in territorio positivo.

Il mercato nel 2019 proseguirà su un trend di ridimensionamento con una previsione di 1.888.500 vetture immatricolate (-1,1%).

Lo scenario di incertezza economica e politica, l'assenza del Superammortamento, sostituita dalla riduzione dell'aliquota IRES per la quota di utili reinvestiti in beni strumentali, dovrebbero portare un calo del 6,6% nel mercato dei veicoli commerciali a 170.000 unità.

Nel settore dei veicoli industriali, è difficile non prevedere per il 2019 un calo del mercato intorno al 10% a 23.000 unità, parimenti al mercato dei rimorchi e semirimorchi, destinato a scendere almeno del 7% (14.500 veicoli).

In crescita il fatturato delle vendite a noleggio (9,4 miliardi di euro), che si avvicina sempre di più al giro d'affari delle società (9,7 miliardi), queste ultime in leggero calo rispetto al 2017 come il fatturato dei privati (22,2 miliardi di euro).

Comportamento della concorrenza

La società opera in diversi settori, ergo è necessaria una analisi analitica per business unit:

Veicoli commerciali: sono presenti players di caratura internazionale (fondamentalmente le stesse società che noleggiavano autovetture) che difficilmente sono in grado di soddisfare pienamente le richieste dei clienti sia in termini di fornitura totale che di servizi di fleet management.

Veicoli industriali: è un settore in cui i nostri competitors hanno varie estrazioni (gruppi internazionali, trasportatori, costruttori di veicoli industriali, concessionari di marchi) e tutti stanno investendo ravvisando margini di crescita. Oggi presumibilmente il 5% delle transazioni dei veicoli nuovi si perfeziona tramite il noleggio.



Veicoli adibiti al servizio di igiene ambientale: Il mercato del noleggio di tale settore raccoglie decine di operatori in Italia, sebbene pochi siano in grado di soddisfare a livello nazionale esigenze ed aspettative dei clienti più esigenti. VRENT ha saputo consolidare il suo ruolo di market leader nel corso dell'esercizio.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale interno, sia ad Ercolano che ad Assago, è positivo ed improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo. La Società ha incrementato il proprio fatturato in tutti i settori in cui opera. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	23.664.840	15.564.610
Margine operativo lordo (M.O.L.)	3.150.724	2.233.224
Reddito operativo (EBIT)	2.259.382	1.008.135
Utile (perdita) d'esercizio	2.108.440	867.628
Attività fisse	4.145.608	5.665.076
Patrimonio netto complessivo	4.223.513	2.539.317
Posizione finanziaria netta	(3.548.661)	(4.570.900)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione	23.664.840	15.564.610
Margine Operativo Lordo	3.150.724	2.233.224
Risultato prima delle imposte	2.381.367	816.320

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	22.879.740	15.345.182	7.534.558
Costi esterni	18.886.159	12.454.811	6.431.348
Valore Aggiunto	3.993.581	2.890.371	1.103.210
Costo del lavoro	842.857	657.147	185.710
Margine Operativo Lordo	3.150.724	2.233.224	917.500
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.676.442	1.444.517	231.925
Risultato Operativo	1.474.282	788.707	685.575
Proventi non caratteristici	785.100	219.428	565.672
Proventi e oneri finanziari	121.985	(191.815)	313.800
Risultato Ordinario	2.381.367	816.320	1.565.047
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	2.381.367	816.320	1.565.047
Imposte sul reddito	272.927	(51.308)	324.235
Risultato netto	2.108.440	867.628	1.240.812



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto (Utile d'esercizio/PN – utile d'esercizio)	1,00	0,52
ROE lordo (Utile d'esercizio ante imposte/PN – utile d'esercizio)	1,13	0,49
ROI (A-B conto economico/Totale attivo)	0,13	0,07
ROS (A-B conto economico/Ricavi netti)	0,10	0,07

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.302	133.850	(113.548)
Immobilizzazioni materiali nette	4.125.306	5.531.225	(1.405.919)
Capitale immobilizzato	4.145.608	5.665.076	(1.519.468)
Crediti verso Clienti	8.890.394	6.260.879	2.629.515
Altri crediti	890.748	331.912	558.836
Ratei e risconti attivi	1.805.754	2.175.709	(369.955)
Attività d'esercizio a breve termine	11.586.896	8.768.501	2.818.396
Debiti verso fornitori	3.272.224	3.235.600	36.624
Acconti	142.646	564.669	(422.023)
Debiti tributari e previdenziali	267.085	445.326	(178.241)
Altri debiti	577.531	32.521	545.010
Ratei e risconti passivi	1.254.518	466.238	788.280
Passività d'esercizio a breve termine	5.514.004	4.744.355	769.649
Capitale d'esercizio netto	6.072.892	4.024.146	2.048.746
Altri crediti	70.323	25.164	45.159
Attività a medio e lungo termine	70.323	25.164	45.159
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.675	100.568	(30.893)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	609.252	783.820	(174.568)
Altre passività a medio e lungo termine	1.837.722	1.719.780	117.942
Passività a medio lungo termine	2.516.649	2.604.168	(87.519)
Capitale investito	7.772.174	7.110.217	661.957
Patrimonio netto	(4.223.513)	(2.539.317)	(1.684.196)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.021.336)	(2.236.145)	214.809
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.996.552)	(2.499.714)	533.162
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(7.772.174)	(7.110.217)	(661.957)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura (PN - attivo immobilizzato)	7.582	(3.150.922)
Quoziente primario di struttura (PN / attivo immobilizzato)	1,00	0,45
Margine secondario di struttura (PN + TFR + Db m/- attivo immobilizzato)	4.545.567	1.689.391
Quoziente secondario di struttura (PN + TFR + Db m/l / attivo immobilizzato)	2,08	1,30

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	431.207	125.772	305.435
Denaro e altri valori in cassa	8.020	39.187	(31.167)
Disponibilità liquide	439.227	164.959	274.268
Crediti finanziari	916.856	465.000	451.856
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	466.826	326.661	140.165
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.165.582	3.141.675	23.907
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	184.652	149.700	34.952
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.350.234	3.291.375	58.859
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.527.325)	(2.334.755)	807.430
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	808.558	389.845	418.713
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	1.212.778	1.846.300	(633.522)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.021.336)	(2.236.145)	214.809
Posizione finanziaria netta	(3.548.661)	(4.570.900)	1.022.239



A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria (Liquidità immediate + differite / Passività correnti)	1,51	1,21
Liquidità secondaria (Liquidità immediate + differite + scorte / Passività correnti)	1,51	1,21
Indebitamento (Debiti + TFR / PN)	2,88	4,89
Tasso di copertura degli immobilizzi (PN + TFR + Debiti m/l / Attivo immobilizzato + Crediti m/l)	2,08	1,30

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,51. La situazione finanziaria della società è da considerarsi **buona**. Stabile ed in linea con l'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,51. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Stabile ed in linea con l'anno precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha adempiuto a quanto stabilito dalle norme in termine di sicurezza del personale adottando tutte le misure preventive e protettive da adottare per gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	578.184



Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa controllante VFM COMPANY SRL (Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato), e precisamente:

- Crediti per finanziamento e interessi per complessivi Euro 916.856.
- Costi per servizi amministrativi per complessivi Euro 900.000.
- Proventi finanziari per complessivi Euro 5.506.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

VRENT è esposta a diverse tipologie di rischi. La strategia intrapresa è rivolta a contenere l'esposizione a tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione del rischio che prevedono attività di analisi, monitoraggio e controllo dei rischi stessi.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio del prezzo

E' implicito nell'attività, rappresentando peraltro grande valore aggiunto per il potenziale cliente, la possibilità di acquisire – tramite il noleggio – la garanzia di un costo fisso per tutti i servizi richiesti, per tutta la durata della locazione. Tale "garanzia" viene espressa tramite un canone fisso, ma indipendentemente dalle variazioni che i prezzi delle materie e/o dei servizi possono subire nel corso del tempo, fino al momento del loro effettivo acquisto. Leggasi, ad esempio, l'imposta di bollo pagata in ragione d'anno e dipendente dalle Leggi, i premi assicurativi negoziati anno per anno, i prezzi della mano d'opera contenuta nelle riparazioni, il costo dei ricambi, etc.; tutti quantomeno soggetti al tasso di inflazione annuo, oltre che di mercato.

Ultimo, ma non meno importante, la determinazione del canone richiede una stima del valore residuo del bene, sul mercato dell'usato, al momento della conclusione del periodo di locazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.



Le principali garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i seguenti:

1. Titoli cambiari
2. Cauzioni
3. Proprietà dell'asset
4. Conoscenza del mercato e dei clienti

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. VRENT gode allo stato attuale, di una buona liquidità e ha un corretto indebitamento verso il sistema bancario finalizzato esclusivamente all'attività di investimento e mantiene la propria autonomia finanziaria rispetto all'attività operativa.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. La Società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che si prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2018 VRENT sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, si precisa che non sono stati stipulati contratti riconducibili a strumenti finanziari.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio d'interesse

La società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse. La politica della società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria erano prevalentemente a tassi variabili.

Rischio di mercato

I settori in cui opera VRENT sono caratterizzati da un notevole tasso di crescita e sono direttamente inficiati dallo sviluppo tecnologico dei beni oggetto di noleggio.



Il successo della Società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere alle necessità dei nostri clienti ed alle legislazioni legate all'inquinamento, sia dell'aria che dei decibel (inquinamento acustico).

Nel caso in cui le soluzioni offerte da VRENT non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, la società dovrà essere in grado di migliorare in tempi rapidi la propria piattaforma tecnologica e sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi.

L'incapacità del Gruppo di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleti i propri servizi.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In riferimento alle politiche poste in atto per l'attenuazione dei rischi si segnala quanto segue:

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo intende continuare a sviluppare ulteriormente la propria attività e i propri servizi mediante un processo di crescita profittevole, al fine di riuscire ad affermarsi e rinforzare la propria posizione nel settore di riferimento.

A tal proposito, in particolare, si intende procedere con:

- l'implementazione del noleggio a medio e lungo termine, di veicoli commerciali e industriali;
- il consolidamento del noleggio a breve, medio, lungo termine, di veicoli adibiti al servizio di igiene ambientale;
- il proseguimento delle stipulazioni di accordi strategici con costruttori di veicoli industriali, commerciali ed allestitori di caratura internazionale;
- la razionalizzazione dei rapporti con gli istituti di credito;
- l'introduzione di nuovi servizi, che dovrebbero consentire di incrementare la qualità dei servizi offerti al cliente, tra questi anche l'apertura di un nuovo capannone espositivo con annessa officina; la società non esclude, peraltro, di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo per veicoli attualmente non noleggiati, mediante la collaborazione commerciale con altre realtà aziendali operanti nel mercato di riferimento o altri mercati affini, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Fabio Telese

VRENT SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di VFM COMPANY SRL Società unipersonale

Sede in VIALE DUCA D'AOSTA, 13 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Sindaco Unico all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signor Socio della VRENT SRL,

il Sindaco Unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 08/04/2019 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

ho acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

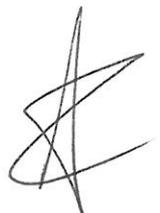
ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Sindaco Unico denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.



Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 16.931 (residuo)

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.108.440.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 30.05.2018.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata predisposta in data 9.04.2019 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Napoli 09 aprile 2019

Sindaco Unico
Arturo Ferrara



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
VRENT S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VRENT S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Inoltre, la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VRENT S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

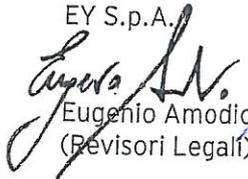
Gli amministratori della VRENT S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VRENT S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VRENT S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VRENT S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 aprile 2019

EY S.p.A.
 - 
Eugenio Amodio - Mauro Ottaviani
(Revisori Legali)

N. PRA/17277/2019/CVAAUTO

VARESE, 11/04/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VARESE
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
VRENT S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01442160626
DEL REGISTRO IMPRESE DI VARESE

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VA-345960

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 11/04/2019 DATA PROTOCOLLO: 11/04/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TELESE-FABIO-CLAUDIOTETTA@STUDIONIGRO.IT-

Estremi di firma digitale



N. PRA/17277/2019/CVAAUTO

VARESE, 11/04/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	11/04/2019 13:14:30
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	11/04/2019 13:14:30

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 11/04/2019 13:14:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 11/04/2019 18:39:59